

n.10
2020

Working Paper of Public Health

La serie di Working Paper of Public Health (WP) dell'Azienda Ospedaliera di Alessandria è una serie di pubblicazioni online ed Open Access, progressiva e multi disciplinare in Public Health (ISSN: 2279-9761). Vi rientrano pertanto sia contributi di medicina ed epidemiologia, sia contributi di economia sanitaria e management, etica e diritto. Rientra nella politica aziendale tutto quello che può proteggere e migliorare la salute della comunità attraverso l'educazione e la promozione di stili di vita, così come la prevenzione di malattie ed infezioni, nonché il miglioramento dell'assistenza (sia medica sia infermieristica) e della cura del paziente. Si prefigge quindi l'obiettivo scientifico di migliorare lo stato di salute degli individui e/o pazienti, sia attraverso la prevenzione di quanto potrebbe condizionarla sia mediante l'assistenza medica e/o infermieristica finalizzata al ripristino della stessa.

Gli articoli pubblicati impegnano esclusivamente gli autori, le opinioni espresse non implicano alcuna responsabilità da parte dell'Azienda Ospedaliera "SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo" di Alessandria.

La pubblicazione è presente in: Directory of Open Access Journals (DOAJ); Google Scholar; Academic Journals Database;

Comitato Scientifico:

Prof. Roberto Barbato

Dott.ssa Manuela Ceccarelli

Dott. Diego Gazzolo

Dott.ssa Federica Grosso

Prof. Marco Krengli

Prof.ssa Roberta Lombardi

Prof. Leonardo Marchese

Prof. Vito Rubino

Dott. Gioel Gabrio Secco

Dott. Paolo Tofanini

Dott. Giacomo Centini

Dott. Gianfranco Ghiazza

Dott.ssa Daniela Kozel

Dott. Marco Ladetto

Dott. Antonio Maconi

Dott. Alessio Pini Prato

Dott.ssa Mara Scagni

Dott.ssa Maria Elena Terlizzi

Dott.ssa Roberta Volpini

Comitato editoriale:

Dott. Antonio Maconi

Dott. Alfredo Muni

Dott.ssa Marinella Bertolotti

Responsabile:

Dott. Antonio Maconi

telefono: +39.0131.206818

email: amaconi@ospedale.al.it

Segreteria:

Mariateresa Dacquino, Marta Betti,

Mariasilvia Como, Laura Gatti

telefono: +39.0131.206192

email: mdacquino@ospedale.al.it; lgatti@ospedale.al.it

Norme editoriali:

Le pubblicazioni potranno essere sia in lingua italiana sia in lingua inglese, a discrezione dell'autore. Sarà garantita la sottomissione di manoscritti a tutti coloro che desiderano pubblicare un proprio lavoro scientifico nella serie di WP dell'Azienda Ospedaliera di Alessandria, purché rientrino nelle linee guida editoriali. Il Comitato editoriale verificherà che gli articoli sottomessi rispondano ai criteri editoriali richiesti. Nel caso in cui lo si ritenga necessario, lo stesso Comitato editoriale valuterà l'opportunità o meno di una revisione a studiosi o ad altri esperti, che potrebbero o meno aver già espresso la loro disponibilità ad essere revisori per

il WP (i.e. peer review). L'utilizzo del peer review costringerà gli autori ad adeguarsi ai migliori standard di qualità della loro disciplina, così come ai requisiti specifici del WP. Con questo approccio, si sottopone il lavoro o le idee di un autore allo scrutinio di uno o più esperti del medesimo settore. Ognuno di questi esperti fornirà una propria valutazione, includendo anche suggerimenti per l'eventuale miglioramento, all'autore, così come una raccomandazione esplicita al Comitato editoriale su cosa fare del manoscritto (i.e. accepted o rejected).

Al fine di rispettare criteri di scientificità nel lavoro proposto, la revisione sarà anonima, così come l'articolo revisionato (i.e. double blinded).

Diritto di critica:

Eventuali osservazioni e suggerimenti a quanto pubblicato, dopo opportuna valutazione di attinenza, sarà trasmessa agli autori e pubblicata on line in apposita sezione ad essa dedicata.

Questa iniziativa assume importanza nel confronto scientifico poiché stimola la dialettica e arricchisce il dibattito su temi d'interesse. Ciascun professionista avrà il diritto di sostenere, con argomentazioni, la validità delle proprie osservazioni rispetto ai lavori pubblicati sui Working Paper of Public Health.

Nel dettaglio, le norme a cui gli autori devono attenersi sono le seguenti:

- I manoscritti devono essere inviati alla Segreteria esclusivamente in formato elettronico all'indirizzo e-mail dedicato
- A discrezione degli autori, gli articoli possono essere in lingua italiana o inglese. Nel caso in cui il manoscritto è in lingua italiana, è possibile accompagnare il testo con due riassunti: uno in inglese ed uno in italiano, così come il titolo;
- Ogni articolo deve indicare, le Keywords, nonché il tipo di articolo (i.e. Original Articles, Brief Reports oppure Research Reviews);
- L'abstract è il riassunto dell'articolo proposto, pertanto dovrà indicare chiaramente: Obiettivi; Metodologia;
- Risultati; Conclusioni;
- Gli articoli dovrebbero rispettare i seguenti formati: Original Articles (4000 parole max., abstract 180 parole max., 40 references max.); Brief Reports (2000 parole max., abstract 120 parole max., 20 references max., 2 tabelle o figure) oppure Research Reviews (3500-5000 parole, fino a 60 references e 6 tabelle e figure);
- I testi vanno inviati in formato Word (Times New Roman, 12, interlinea 1.5). Le note, che vanno battute in apice, non possono contenere esclusivamente riferimenti bibliografici. Inoltre, la numerazione deve essere progressiva;
- I riferimenti bibliografici vanno inseriti nel testo riportando il cognome dell'Autore e l'anno di pubblicazione (e.g. Calabresi, 1969). Nel caso di più Autori, indicare nel testo il cognome del primo aggiungendo et al; tutti gli altri Autori verranno citati nei riferimenti bibliografici alla fine del testo.
- I riferimenti bibliografici vanno elencati alla fine del testo in ordine alfabetico (e cronologico per più opere dello stesso Autore).

Nel sottomettere un manoscritto alla segreteria di redazione, l'autore accetta tutte le norme qui indicate.

titolo

MESOTELIOMA: UNA MALATTIA, TANTE DEFINIZIONI. ANALISI COMPARATIVA DEI LINGUAGGI IN OTTICA "HEALTH LITERACY"

title

MESOTHELIOMA: ONE DISEASE, MANY DEFINITIONS. COMPARATIVE LINGUISTIC ANALYSIS IN A "HEALTH LITERACY" PERSPECTIVE

autori

Antonio Maconi¹, Mariateresa Dacquino¹, Federica Viazzi¹, Emanuela Bovo¹, Federica Grosso², Mariasilvia Como¹

¹Infrastruttura Ricerca Formazione Innovazione, Azienda Ospedaliera SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo, Alessandria, Italy, EU

²SSD Mesotelioma, Azienda Ospedaliera SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo, Alessandria, Italy, EU

tipologia

Original article

keywords

Health Literacy, Mesotelioma, Linguaggio, Comunicazione, Comunicazione visiva, Linguistica

ABSTRACT

Obiettivi:

L'obiettivo di questo elaborato è dimostrare come, pur rimanendo all'interno di un settore specifico come quello medico, è possibile utilizzare linguaggi diversi a seconda del pubblico di riferimento (medici, professionisti di altri ambiti o pazienti) al fine di migliorare il suo grado di alfabetizzazione sanitaria. In particolare si vuole mostrare come anche la definizione di una malattia, che dovrebbe essere per principio univoca, in realtà si adatta linguisticamente alle conoscenze di base del lettore.

Metodologia:

Vengono prese in esame cinque definizioni di mesotelioma, analizzate dal punto di vista lessicale, sintattico e grafico. Nello specifico tale comparazione avviene su tre livelli principali che a loro volta presentano diverse sfumature: divulgativo, che comprende le definizioni di Wikipedia e del portale per pazienti Mesothelioma UK; intermedio, corrispondente al dizionario di lingua inglese Collins; specialistico, con le definizioni del thesaurus MeSH e del database Orphanet.

Risultati:

Al termine dell'analisi comparativa, è possibile affermare che in termini linguistici e di Health Literacy non esiste un'unica definizione per questa malattia rara ma tante definizioni quanti target di riferimento. Esse in particolare variano nella struttura sintattica, nella forma grafica e nel lessico in quanto, pur dovendo utilizzare tecnicismi tipici del settore medico, presentano sfumature di complessità differenti.

Conclusione:

Dal confronto delle definizioni emerge come non sempre il grado di leggibilità corrisponda a quello di comprensibilità. L'analisi dimostra quindi come sia difficile spiegare concetti complessi come quelli medici tra operatori e ai pazienti in modo semplice, chiaro e fruibile e come per farlo siano necessarie tecniche specifiche di Health Literacy, legate sia all'aspetto linguistico sia a quello grafico. La comparazione delle definizioni si pone pertanto come premessa metodologica per la realizzazione di opuscoli dedicati al mesotelioma e la revisione del sito Mai da soli dedicato ai pazienti affetti da questa patologia.

INTRODUZIONE

Per "Health Literacy" si intende da una parte il livello di capacità degli individui di ottenere, elaborare e comprendere le informazioni basilari sulla salute ma dall'altra anche la capacità dei professionisti di rendere accessibili e fruibili i servizi legati alle prestazioni sanitarie e promuovere in maniera chiara e semplice un salutare stile di vita tra la popolazione.

Diversi studi hanno infatti dimostrato che a una limitata alfabetizzazione sanitaria corrispondono criticità in termini di salute, quali: una carente conoscenza delle proprie condizioni, un uso ridotto dei servizi per la prevenzione, un tasso più alto di prestazioni sanitarie non adeguate, un livello più elevato di ospedalizzazione, una minor capacità di riferire e riconoscere il proprio stato di salute e, infine, una scarsa attenzione ad attenersi alle cure mediche prescritte.

L'Health Literacy è correlata più in generale alla literacy e si riferisce alle conoscenze, motivazioni e competenze necessarie alle persone per accedere, capire, valutare e utilizzare le informazioni sulla salute, al fine di esprimere opinioni e prendere decisioni nella vita di tutti i giorni rispetto all'assistenza sanitaria, alla prevenzione delle malattie e alla promozione della salute, migliorando così la qualità della propria vita.

L'Health Literacy diventa poi digitale quando le competenze sopracitate si esercitano e sviluppano con e attraverso le tecnologie digitali. Al giorno d'oggi, anche a seguito della pandemia da Covid-19 che ha costretto a rivedere in chiave virtuale molte attività non solo del quotidiano e didattiche ma anche legate alla salute e alla cura, la componente digitale dell'alfabetizzazione sanitaria è fondamentale per migliorare le condizioni di salute dei cittadini. Cittadini più responsabilizzati sulla salute sono infatti in grado di giocare un ruolo attivo nella cura di se stessi, dei propri familiari e delle comunità di appartenenza. Tuttavia, spesso i cittadini non hanno le capacità, gli schemi mentali o le conoscenze necessarie a prendere decisioni informate sulla salute semplicemente consultando le fonti elettroniche a disposizione.

Una revisione Cochrane del 2003 raccomanda l'uso di informazioni sanitarie sia verbali sia scritte nella comunicazione relativa a argomenti di salute con pazienti e/o altre persone coinvolte nella dimissione dall'ospedale: la combinazione di informazioni sanitarie verbali e scritte consente di fornire informazioni standardizzate sull'assistenza al paziente

e/o alle altre persone coinvolte, che sembrano migliorare la conoscenza e la soddisfazione. Alla luce delle sperimentazioni pubblicate, i revisori Cochrane concludono che l'Health Literacy dovrebbe essere considerata un componente critico dell'erogazione dei servizi sanitari e della comunicazione sanitaria.

In base a queste premesse, i temi dell'Health Literacy e della comunicazione sulla salute rivestono un ruolo di primo piano e di crescente interesse per gli enti istituzionalmente preposti alla cura della salute della popolazione. Pertanto la Biblioteca Biomedica – Centro Documentazione e l'Ufficio Comunicazione dell'Azienda Ospedaliera di Alessandria hanno inserito questo progetto tra le proprie direttrici di sviluppo e hanno deciso di realizzare un'analisi linguistica comparativa al fine di dimostrare come temi complessi quali quelli legati alla salute debbano essere rielaborati da diversi punti di vista della comunicazione prima di essere riportati al pubblico generalista e nello specifico ai pazienti stessi, con l'obiettivo di renderli facilmente fruibili e comprensibili.

In particolare la Biblioteca e l'Ufficio Comunicazione hanno voluto avviare una riflessione specifica sul mesotelioma, sul linguaggio e sugli strumenti di comunicazione ad esso correlati, anche alla luce della revisione del pacchetto di comunicazione correlato al sito per i pazienti "Mai da Soli" e agli strumenti ad esso associati, ovvero social e media tradizionali.

Il mesotelioma – malattia considerata rara ma che purtroppo nella Provincia di Alessandria colpisce tra le 50 e le 70 persone ogni anno - rappresenta infatti una linea di ricerca aziendale, riconosciuta anche dalla delibera regionale del marzo 2019 che autorizza l'avvio del percorso verso il riconoscimento a IRCCS dell'Azienda Ospedaliera di Alessandria per patologie ambientali e mesotelioma. Sono inoltre numerosi gli studi e i progetti di ricerca su questo tema svolti in collaborazione con l'Università del Piemonte Orientale, di cui l'Azienda Ospedaliera è riconosciuto come polo formativo, e con numerosi altri istituti ed enti di ricerca nazionali ed internazionali.

Trattandosi però di un argomento molto specifico e complesso, si è ritenuto opportuno basare l'analisi linguistica, almeno per il momento, sulla domanda che per prima tutti i pazienti e non solo si pongono: che cos'è il mesotelioma? Per questo l'elaborato prende in esame cinque definizioni della malattia che fanno riferimento ad altrettanti pubblici diversi con lo scopo di dimostrare come anche una definizione, che di principio dovrebbe essere univoca, in realtà cambia dal punto di vista linguistico in base al target che si propone di raggiungere.

METODO: DEFINIZIONI A CONFRONTO

Al fine di dimostrare la tesi alla base di questo elaborato, verranno comparate cinque definizioni di mesotelioma appartenenti a tre livelli di registro comunicativo: divulgativo, intermedio e specialistico. Di questi testi verranno in particolare analizzati il lessico, la struttura sintattica e la disposizione grafica. Poiché l'inglese è considerata la "lingua franca" per lo scambio delle informazioni scientifiche, la Biblioteca Biomedica e l'Ufficio Comunicazione hanno ritenuto opportuno basare la comparazione su fonti inglesi, allo scopo di conferire all'intera analisi maggiore rigore scientifico e un più ampio respiro internazionale, trattandosi di un tema dibattuto anche all'estero e spesso oggetto di studi scientifici proprio in quanto considerato raro e quindi ancora da approfondire.

La prima definizione presa in esame è quella proposta da Wikipedia, solitamente scelta come fonte di riferimento sul web per un utente medio in cerca di un'analisi superficiale sul tema:

Mesothelioma is a type of cancer that develops from the thin layer of tissue that covers many of the internal organs (known as the mesothelium). The most common area affected is the lining of the lungs and chest wall. Less commonly the lining of the abdomen and rarely the sac surrounding the heart, or the sac surrounding the testis may be affected. Signs and symptoms of mesothelioma may include shortness of breath due to fluid around the lung, a swollen abdomen, chest wall pain, cough, feeling tired, and weight loss. These symptoms typically come on slowly¹.

Per quanto concerne l'analisi lessicale, si può notare come il portale, per delineare fin dal principio la tipologia di male, utilizzi il termine *cancer* mentre, come vedremo a breve, le definizioni fornite da un dizionario della lingua inglese e da un thesaurus medico prevedono la parola *tumor*. Sono dunque sinonimi? Pur non essendo universalmente accettata da tutti i professionisti, una differenza tra i due termini esiste e viene chiaramente sottolineata dal *National Cancer Institute*² che nel suo dizionario definisce il tumore come "*an abnormal mass of tissue that forms when cells grow and divide more than they should or do not die when they should*", mentre il cancro solo come la forma maligna di un tumore: "*Tumors may be benign (not cancer) or malignant (cancer)*". Nel linguaggio comune, invece, i due termini vengono spesso usati in maniera indistinta anche se il fatto che le due fonti prese in esame più direttamente dedicate ad un pubblico generalista riportino *cancer* probabilmente non è casuale: si può quindi dedurre che, anche non conoscendo la distinzione specialistica, nel sentire comune il cancro sia percepito come maligno e nella maggior parte dei casi non guaribile e pertanto più adatto nel riferirsi al mesotelioma al quale per ora non si sopravvive.

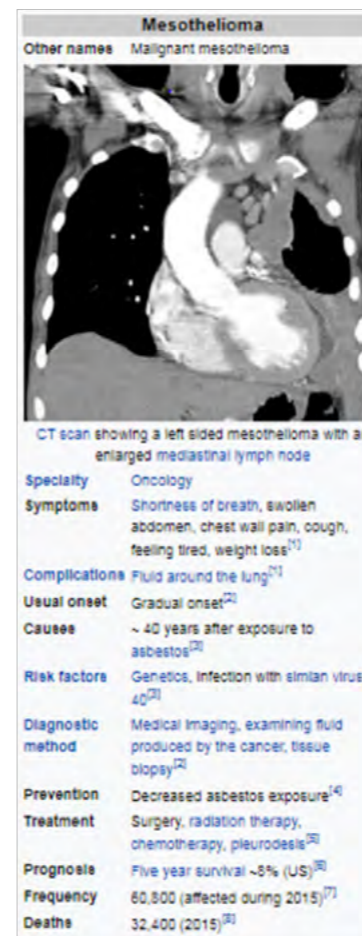
¹ Wikipedia. Mesothelioma: <https://en.m.wikipedia.org/wiki/Mesothelioma> (ultimo accesso 10/08/20)

² National Cancer Institute. Tumor: <https://www.cancer.gov/publications/dictionaries/cancer-terms/def/tumor> (ultimo accesso 10/08/20)

Proseguendo nella frase, si incontra un altro termine medico che però in questo caso viene utilizzato nella sua forma più comune: *tissue*. Analizzato singolarmente, infatti, *tissue* può essere ricondotto anche all'ambito della carta e dei vestiti, mentre per assumere una denotazione più specificatamente medica avrebbe dovuto essere accompagnato da un'altra determinazione, andando così a costituire un'unità polirematica che assume quasi un significato metaforico: per esempio *connective tissue*, *nerve tissue* o in questo caso *mesothelial tissue* (che è proprio inteso come un foglietto non di carta ma di cellule). Questo uso semplificato del termine è sicuramente dovuto al fatto che, trattandosi di una definizione di base per utenti "non addetti ai lavori", l'aggettivo *mesothelial* viene sostituito per maggior chiarezza dalla perifrasi "*that covers many of the internal organs*" e poi ulteriormente spiegato dalla parentesi "*known as the mesothelium*" che infine riporta per completezza il tecnicismo. È proprio da *mesothelium* che deriva il termine mesotelioma dove l'influsso del greco è evidente: si tratta infatti di un composto di mesotelio [dal prefisso gr. μέσο- = mezzo, medio + ἑλή = in origine pelle che ricopre il capezzolo, poi per estensione solo pelle] + il suffisso medico -oma [dal gr. -ωμα -ώματος = usato per formare parole che indicano affezioni infiammatorie produttive circoscritte (come granuloma) o di tipo tumorale sia benigno sia maligno come in questo caso] in accordo con il sistema di formazione lessicale di Linneo (*Systema Naturae*, 1737) che denota la trasparenza tipica di questo linguaggio settoriale. Se si uniscono infatti tutte queste parti, il significato del termine mesotelioma è "infiammazione tumorale della pelle che sta nel mezzo".

Un altro esempio di unità polirematica in questa definizione di Wikipedia è poi *chest wall* che, unendo due termini usati anche nel linguaggio comune con il significato rispettivamente di *box* e *barrier*, crea un'espressione tipicamente anatomica anche se non del tutto tecnica: entrambi i termini possono infatti essere ulteriormente sostituiti con altri più specifici ovvero *thoracic* per *chest* e *paries* per *wall*. Questo processo di semplificazione si trova proseguendo nel testo anche in corrispondenza dei singoli termini *fluid* e *sac*. Anche se già appartenenti all'ambito medico per indicare rispettivamente *liquid* e *bag*, si trovano all'interno di tre perifrasi usate per rendere più comprensibile la spiegazione - come nel caso già analizzato di *mesothelium* - che possono essere interamente sostituite con i tecnicismi *pericardium* (per "*the sac surrounding the heart*"), *tunica vaginalis* (per "*the sac surrounding the testis*") e *pleural effusion* (per "*fluid around the lungs*"). Questo meccanismo viene applicato anche a termini non medici come il verbo *to come on* che in un testo meno divulgativo potrebbe essere sostituito con *to appear* o *to occur*.

Il fenomeno della perifrasi si riscontra poi nella sezione dedicata ai sintomi e in particolare in *shortness of breath* che in linguaggio medico viene definito *dyspnea* [dal prefisso greco δύσ- = male + πνεύμα = respiro]; *swollen abdomen* per *distended abdomen* or *swollen belly*; *chest wall pain* per *costochondritis*.



Da segnalare l'apparente ridondanza nell'espressione "*sign and symptoms*", due termini che sembrano avere lo stesso significato ma che in ambito medico vengono distinti rispettivamente in "*Any objective evidence of the presence of a disease or disorder*" e "*Any sensation or change in bodily function experienced by a patient that is associated with a particular disease*" come riportano le definizioni del dizionario Collins. Qui si ritiene che siano però usati quasi come sinonimi per rendere il più chiaro possibile all'utente quali sono le manifestazioni della malattia.

Dal punto di vista grafico, infine, la definizione di Wikipedia è accompagnata da una tabella che riporta sinteticamente tutti gli elementi che occorrono all'utente per farsi un'idea chiara del tema come i sintomi, le cause e il trattamento, nonché da un'immagine realistica di una CT del torace in un paziente affetto da mesotelioma, tratta da Radiopaedia.org.

Si arriva così alla seconda definizione di mesotelioma, tratta dal dizionario di lingua inglese Collins:

A tumour of the epithelium lining the lungs, abdomen, or heart: often associated with exposure to asbestos dust³.

Si tratta di una definizione molto più breve che non fornisce indicazioni circa i sintomi né si dilunga a spiegare il significato di alcuni termini più tecnici che sono semplicemente linkati ad altre definizioni nella versione online. Questa prima grande differenza rispetto al testo precedente è determinata dal fatto che chi cerca su un dizionario desidera ricevere un significato pulito del lemma, mentre chi si affida a Wikipedia è in cerca di una spiegazione più ricca di dettagli e divulgativa.

³ Collins. Mesothelioma: <https://www.collinsdictionary.com/dictionary/english/mesothelioma> (ultimo accesso 10/08/20)

Dall'analisi lessicale emerge subito come in questo caso la malattia non venga più definita *cancer* bensì *tumour* - qui riportato nella sua versione inglese con il dittongo *ou* -, termine che seppur generico dal punto di vista delle caratteristiche del male, come abbiamo visto, è specificatamente medico [dal lat. *tumēre* = to swell]. Nell'elencare poi le tre aree colpite, senza fare distinzioni sulla frequenza o rarità dei casi come nell'altra versione, il dizionario parla di *epithelium* [dal prefisso gr. *ἐπί-* = sopra, in, di più + *θηλή* = pelle] che è il termine medico anche qui più generico per indicare il tessuto cellulare che ricopre le superfici esterne e interne del corpo di cui il *mesothelium* precedentemente citato ne costituisce una particolare membrana situata solo sugli organi interni della cavità toracica e sulle sue pareti.

Un altro termine specifico che però appartiene all'ambito minerario e non più medico è *asbestos* che fa riferimento a six naturally occurring silicate minerals, principali responsabili dello sviluppo del mesotelioma. L'origine etimologica di questo termine [dal gr. *ἄσβεστος*, composto di *ἀ-* privativa e tema di *σβέννυμι* = spegnere], che letteralmente significa "inestinguibile", porta con sé in parte anche i miti e i rituali legati a questo minerale che fin dall'antichità veniva usato per scopi magici e riti funebri. Questa proprietà ignifuga veniva infatti sfruttata sia dai Romani sia dai Persiani per ottenere ceneri più pure e chiare al momento della cremazione dei cadaveri e si tramanda addirittura che Carlo Magno abbia usato proprio una coperta di asbesto resistente al fuoco per impressionare i suoi nemici. Anche Marco Polo ne "Il Milione" lo nomina ricordando come nella provincia cinese di Chingitalas si filasse questo minerale per ottenere un tessuto resistente per le tovaglie e addirittura la prima ricetta medica in cui figura l'asbesto risale a Boezio (1600)⁴. Vere o false che siano queste storie, il minerale non brucia per davvero ed è per questo che a partire dalla fine dell'800 comincia a essere impiegato prima nelle industrie e poi anche in tutti i settori dell'edilizia e dei trasporti.

Particolare in questo caso che, pur non parlando di sintomi e trattamenti, nella definizione si faccia riferimento alla causa della malattia, ovvero l'esposizione all'asbesto appunto, anche se il termine *dust* ad esso legato viene usato in maniera impropria, forse più con scopo divulgativo, in quanto ciò che i testi scientifici riportano come davvero dannoso sono le sue fibre che si disperdono nell'aria.

Dal punto di vista sintattico, trattandosi già di un testo più specifico, si può innanzitutto notare che entrambe le frasi che formano la definizione sono ellittiche ovvero non presentano uno degli elementi fondamentali, in questo caso il soggetto. Si tratta di una forma tipica della struttura del dizionario che nella definizione lascia sottinteso il lemma cercato, qui *mesothelioma*, che graficamente viene riportato in alto con font differente, dimensione maggiore e in grassetto; questo rende la definizione ancora più stringata e concisa. Le proposizioni sono poi entrambe di forma implicita in quanto presentano due

4 Legambiente. 2011. *Dossier Amianto 2011*. Milano: Intesa Sanpaolo Spa – Unità CSR, p. 8

verbi al participio: il primo presente, *lining*, e il secondo passato, *associated*. Per quanto riguarda il primo, è curioso notare come il termine *lining* sia stato associato a *lungs* anche nella definizione di Wikipedia, ma mentre in quel caso si trattava di un sostantivo usato per indicare il rivestimento dei polmoni, qui si tratta di una forma verbale che se resa esplicita introduce una relativa. Per quanto riguarda il secondo participio, invece, trattandosi di un tempo passato assume un significato passivo tipico dei linguaggi settoriali a cui si somma il successivo fenomeno di nominalization nel caso del termine *exposure*.

Infine una breve analisi grafica. Oltre al lemma di cui si è già parlato, la definizione del dizionario online è preceduta da alcuni elementi fissi come la trascrizione fonetica, le indicazioni di pronuncia con tanto di audio, l'indicazione morfologica e le word forms, mentre non sono presenti immagini.

Proseguendo nella comparazione delle diverse definizioni di mesotelioma, non si può non prendere in considerazione quella tratta da MeSH, ovvero Medical Subject Headings, che rappresenta il thesaurus a cura della National Library of Medicine (NLM) usato per classificare gli articoli in PubMed⁵:

A tumor derived from mesothelial tissue (peritoneum, pleura, pericardium). It appears as broad sheets of cells, with some regions containing spindle-shaped, sarcoma-like cells and other regions showing adenomatous patterns. Pleural mesotheliomas have been linked to exposure to asbestos⁶.

Dal punto di vista lessicale la prima frase riporta alcuni elementi incontrati nelle due definizioni precedenti anche se con delle differenze: la malattia infatti viene definita come nel Collins *tumor* - anche se qui è usata la forma più americana, priva del dittongo *ou* - ma poi ritorna il termine incontrato in Wikipedia *tissue* che però questa volta, come da corretta unità polirematica, è preceduto dall'aggettivo *mesothelial*, riconducibile comunque al tecnicismo *mesothelium* piuttosto che al termine medico più generico *epithelium* usato dal dizionario. Rimanendo in ambito specifico, anzi sempre più estremo, tra le parentesi si trovano poi i tre nomi che il tessuto assume in base alla superficie rivestita: *peritoneum* [dal prefisso greco *περι-* = attorno + il tema di *τείνω* = tendere] che riveste gli organi e le pareti dell'addome, *pleura* [dal gr. *πλευρά* = fianco] che riveste le pareti interne del torace e dei polmoni e *pericardium* [dal prefisso greco *περι-* = attorno + *καρδία* = cuore] che riveste il cuore; tutti termini che nella prima definizione erano stati evitati attraverso le perifrasi e che qui invece, trattandosi di un thesaurus medico, vengono esplicitati.

La definizione passa poi a spiegare come si presenta la malattia, ma sempre dal punto di vista medico e più nello specifico istologico, quindi tenendo presente come pubblico di riferimento i professionisti di questo settore, magari anche studenti e ricercatori che

5 PubMed is a free search engine that comprises more than 30 million citations for biomedical literature from MEDLINE, life science journals, and online books. Citations may include links to full-text content from PubMed Central and publisher web sites.

6 MeSH. Mesothelioma: <https://www.ncbi.nlm.nih.gov/mesh/68008654> (ultimo accesso 10/08/20)

si possono servire di questo strumento. Si parla infatti di *sheets of cells*, ma soprattutto di *sarcoma-like cells* [dal gr. *σάρκωμα* -ατος = escrescenza carnosa] e *adenomatous patterns* [dal gr. *ἀδήν* -ένος = ghiandola]: entrambi gli aggettivi sono tecnicismi che hanno origini etimologiche classiche e si formano con l'aggiunta del già incontrato suffisso medico -oma che indica l'infiammazione, in questo caso di tipo tumorale. Per quanto riguarda il termine *sarcoma-like* si può inoltre affermare che si tratti di un caso di conciseness tipico del linguaggio settoriale anche medico la cui forma del suffisso -like ha importanti influssi su altre lingue come l'italiano, producendo calchi quali *antibiotico-simile* o al contrario *simil-reumatico*. Lo stesso vale per il precedente aggettivo composto *spindle-shaped*, usato tipicamente per le cellule del sarcoma e muscolari, che introduce una similitudine utile alla semplificazione e quindi alla comprensione della forma delle cellule.

Per quanto concerne l'analisi sintattica, impossibile non notare la struttura così simile ma nello stesso tempo così diversa tra gli incipit della definizione del MeSH e di quella di Wikipedia. Qui il testo inizia con l'ellissi del soggetto (sempre riportato in alto e in grassetto come lemma della ricerca) e prosegue con una proposizione implicita contenente un verbo al participio passato, *derived*, che assume subito un significato passivo, per poi terminare brevemente in una parentetica contenente termini ancora più tecnici. In Wikipedia, invece, il soggetto è ben evidente in prima posizione all'interno di una proposizione principale esplicita con il verbo all'indicativo presente attivo (*is*), ulteriormente specificata da due relative entrambe esplicite (*develops* e *covers*) per poi terminare anche qui in una parentetica vera e propria, con tanto di verbo al participio passato (*known*), e il tecnicismo. La microstruttura della definizione wikipediana è quindi più complessa ma le perifrasi rendono più semplice il significato della stessa, mentre la spiegazione di MeSH è più sintetica e lineare ma anche più tecnica e specialistica che poi sono alcune delle caratteristiche del linguaggio settoriale: precisione e sintesi.

Va infine sottolineato come la definizione proposta dal thesaurus termini con l'indicazione della causa, ovvero l'esposizione all'asbesto, anche qui resa come nel dizionario Collins con una forma di sostantivizzazione (*exposure*), ma maggiormente specifica dal punto di vista medico grazie all'aggiunta iniziale dell'aggettivo *pleural* che definisce una tipologia precisa di mesotelioma.

All'apice della specializzazione si trova poi la definizione del portale delle malattie rare Orphanet:

Malignant mesothelioma is a fatal asbestos-associated malignancy arising in the lining cells (mesothelium) of the pleural and peritoneal cavities, as well as in the pericardium and the tunica vaginalis⁷.

7 Orphanet. Mesothelioma: [https://www.orpha.net/consor/cgi-bin/Disease_Search.php?lng=EN&data_id=10645&Disease_Search_diseaseGroup=mesothelioma&Disease_Search_diseaseType=Pat&Disease\(s\)/group%20of%20diseases=Pleural-mesothelioma&title=Pleural%20mesothelioma&search=Disease_Search_Simple](https://www.orpha.net/consor/cgi-bin/Disease_Search.php?lng=EN&data_id=10645&Disease_Search_diseaseGroup=mesothelioma&Disease_Search_diseaseType=Pat&Disease(s)/group%20of%20diseases=Pleural-mesothelioma&title=Pleural%20mesothelioma&search=Disease_Search_Simple) (ultimo accesso 10/08/20)

Il fatto che questo portale abbia come pubblico di riferimento medici, infermieri e ricercatori, oltretutto specialisti nelle malattie rare, e non utenti generici si intuisce già dal primo impatto con la ricerca: non esiste infatti il semplice lemma *mesothelioma*, ma all'utente viene chiesto di scegliere tra *malignant peritoneal mesothelioma*, *peritoneal cystic mesothelioma* e *pleural mesothelioma*. La definizione scelta, ovvero la terza opzione, è quindi già a un grado di precisione e complessità superiore rispetto alle definizioni prese in esame fino ad ora.

Iniziando dall'analisi lessicale, è possibile riscontrare in apertura una forma di sostantivizzazione dell'aggettivo nell'espressione *asbestos-associated malignancy*. In questo caso, infatti, il sostantivo *asbesto* è utilizzato per specificare un altro sostantivo, *malignancy*, mediante la funzione aggettivale di *associated*, sfruttando l'opportunità di sintesi. *Malignancy* si trova inoltre in un rapporto di ridondanza rispetto all'aggettivo *malignant* con cui inizia la frase in quanto entrambi portano con sé il significato di "out of control/resistant to therapy" oltre ad avere la stessa radice etimologica [dal lat. *malignus* = maligno, nocivo]. Da notare poi come *lining* in questo caso non sia più riferito a *lungs* ma più nello specifico a *cells of the lungs* andando a ricoprire il ruolo di un aggettivo, a differenza della definizione di Wikipedia in cui è sostantivo e del dizionario Collins in cui è un verbo.

Rimanendo sempre sull'analisi degli attributi, nella frase si incontra *pleural* che è un aggettivo di relazione tratto da basi classiche: dal sostantivo di riferimento, ovvero *lung* [dall'Old High German *lungun* che ha la stessa radice di *light* = il polmone umano viene chiamato così per la sua leggerezza], si passa quindi a *pleural* [dal lat. tardo *pleuricus* = che riguarda il fianco]. Si tratta di un fenomeno che, come ricorda Gotti, "reflects the development of knowledge in anatomical science"⁸ in quanto l'origine dei nomi delle parti del corpo è prevalentemente anglosassone e si può ricollegare alle descrizioni più superficiali degli scrittori "Old-English", mentre l'origine degli aggettivi formati su base greca o latina riporta all'approccio maggiormente scientifico e approfondito dei secoli successivi. *Pleural*, come il vicino *perithoneal*, costituisce inoltre un'unità polirematica insieme al sostantivo *cavities* che così abbinato assume il significato tecnico di "space within the body" ma che altrimenti indicherebbe semplicemente "a hole" oppure unito ad esempio all'aggettivo *natural* si trasformerebbe in una espressione del linguaggio geologico.

Infine si trovano i due tecnicismi *pericardium* e *tunica vaginalis* [dal lat. *tunica* = tunica e *vagina* = guaina] - altro esempio di unità polirematica - che riflettono l'opposizione tra il linguaggio usato in questa definizione e quello di Wikipedia: in quel caso sono stati infatti sostituiti dalle perifrasi "the sac surrounding the heart" e "the sac surrounding the testis" per una maggior chiarezza nei confronti dell'utente medio.

8 Gotti, Maurizio. 2011. *Investigating Specialized Discourse*. Bern: Peter Lang, pp. 41-42

Volendo chiudere in maniera circolare questa elaborato, si torna a parlare di pubblico generalista, analizzando brevemente la definizione di mesotelioma riportata dal portale per i pazienti Mesothelioma UK⁹. Nello specifico preme far notare al lettore la struttura sintattica lineare e la forma grafica: perciò viene di seguito riportato lo screenshot della pagina web piuttosto che la più usuale citazione.

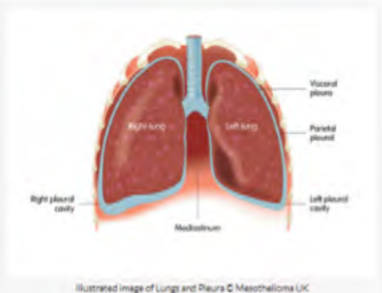
What is mesothelioma?

In the UK about 2500 people a year are diagnosed with mesothelioma. It is also known as 'diffuse' or 'malignant' mesothelioma. Mesothelioma is a form of cancer that affects the mesothelium. The mesothelium is a thin membrane that lines the inner surface of:

1. The chest wall, where it is known as the pleura
2. The abdomen where it is known as the peritoneum
3. The testicles

The mesothelium also surrounds organs within these cavities for example the heart, lungs and intestines. It is far more common to have mesothelioma in the chest than in the abdomen. There is approximately one case of peritoneal mesothelioma to every 12 cases of pleural mesothelioma.

Mesothelioma is more common in men than in women and nearly half of the people diagnosed with the disease are over 75 years old.



Illustrated image of Lungs and Pleura © Mesothelioma UK

Dalla figura è infatti possibile notare subito come il testo sia organizzato graficamente in maniera chiara e facilmente leggibile. In alto il titolo che non riporta semplicemente il termine *mesothelioma*, come nel caso dei dizionari, ma la domanda che l'utente stesso si pone, ovvero "What is mesothelioma?". La definizione viene poi divisa in piccoli paragrafi e, nella posizione centrale, si trova anche un elenco puntato che riporta le tre aree più colpite dal mesotelioma con i nomi delle parti del corpo da tutti conosciute in testa e i due tecnicismi, *pleura* e *peritoneum*, al termine della spiegazione. Altro elemento fondamentale alla corretta comprensione del testo è poi l'illustrazione dei polmoni e della pleura, con tanto di frecce che indicano le zone di interesse associate ai termini medici.

La struttura sintattica riflette questa chiarezza e semplicità grafica attraverso frasi brevi e poco complesse che quasi sempre rispettano lo schema di base SVO, ovvero soggetto, verbo e oggetto, con verbi principalmente all'indicativo presente e per la maggior parte in diatesi attiva. È possibile quindi affermare che questa definizione rispetta non solo i criteri previsti dall'indice di leggibilità dei siti web che ad esempio riportano plugin per la SEO come Yoast (es. divisione in paragrafi; alta percentuale di ripetizione della parola chiave, in questo caso probabilmente *mesothelioma*; basso numero di parole per frase e di frasi per paragrafo), ma anche quelli indicati dal documento di lotta alla "nebbia" del Directorate-General for Translation European Commission¹⁰ come uso di verbi e non di sostantivi (es. *that lines not lining of*); concretezza e non astrazione (es. *effects, surrounds*); forme verbali attive e non passive; breve e semplice.

⁹ Mesothelioma UK. Mesothelioma: <https://www.mesothelioma.uk.com/information/about-mesothelioma/> (ultimo accesso 10/08/20)

¹⁰ Directorate-General for Translation European Commission. 2011. *How to write clearly*.

RISULTATI E CONCLUSIONI

Al termine dell'elaborato, possiamo affermare che dal punto di vista linguistico non esiste un'unica definizione per il mesotelioma ma tante definizioni quanti target di riferimento.

Dall'analisi comparativa emerge infatti come le cinque definizioni, pur continuando a utilizzare alcuni tecnicismi tipici del settore medico che in questo caso specifico non possono essere completamente sostituiti, variano nella struttura sintattica, nella forma grafica e nel lessico. Esse presentano inoltre sfumature di complessità diverse anche all'interno del medesimo livello di registro comunicativo come sottolineano le differenze tra la definizione del thesaurus MeSH e del portale Orphanet.

Entrano poi in gioco due indicatori: la leggibilità e la comprensibilità. Dal confronto tra le definizioni si evidenziano infatti anche differenze nella lunghezza delle frasi e più in generale delle spiegazioni stesse oltre che nella linearità sintattica. Se ad esempio le definizioni di Wikipedia e di MeSH venissero analizzate attraverso l'indice di Flesch (elaborato da Rudolph Flesch nel 1947), con grande probabilità la seconda risulterebbe maggiormente leggibile in quanto più brevi le frasi che la compongono e in media anche le singole parole. Tuttavia, come ha dimostrato il linguista italiano Tullio De Mauro, sviluppatore nel 1989 dell'indice Gulpease, la leggibilità di un testo non coincide con la sua comprensibilità in quanto la prima è oggettivabile mentre la seconda dipende dal grado di istruzione del destinatario. Nel nostro caso specifico quindi, a seguito dello studio linguistico svolto, si può affermare che un utente medio riscontrerebbe una minor difficoltà nella comprensione della definizione wikipediana, poiché le subordinate e le perifrasi di cui è ricca in realtà servono a spiegare in maniera più chiara e divulgativa un argomento così ostico.

L'analisi dimostra quindi come sia difficile spiegare concetti complessi come quelli medici tra operatori e ai pazienti in modo semplice, chiaro e fruibile e come per farlo siano necessarie tecniche specifiche di Health Literacy, legate sia all'aspetto linguistico sia a quello grafico. La comparazione delle definizioni si pone pertanto come premessa metodologica per la realizzazione di opuscoli dedicati al mesotelioma e la revisione del sito Mai da soli dedicato ai pazienti affetti da questa patologia.

BIBLIOGRAFIA

1. Bostock S, Steptoe A. Association between low functional health literacy and mortality in older adults: longitudinal cohort study. *BMJ* 2012;344:e1602.
2. Directorate-General for Translation European Commission. 2011. *How to write clearly*.
3. Gotti, Maurizio. 2011. *Investigating Specialized Discourse*. Bern: Peter Lang
4. Johnson A, Sandford J, Tyndall J. Written and verbal information versus verbal information only for patients being discharged from acute hospital settings to home. *Cochrane Database Syst Rev*. 2003;(4):CD003716.
5. Legambiente. 2011. *Dossier Amianto 2011*. Milano: Intesa Sanpaolo Spa – Unità CSR
6. Sorensen K, Van den Brouche S, Fullam J, et al. Health literacy and public health: A systematic review and integration of definitions and models. *BMC Public Health* 2012;12:80.
7. Tonelli, Sara; Ke. M. Tran and Emanuele Pianta, 2012. "Making readability indices readable". in *Proceedings of the First Workshop on Predicting and Improving Text Readability for target reader populations*, pp. 40-48
8. Truccolo I., Cipolat M. C., Cervo S., et al. Patient-centered cancer care programs in Italy: Benchmarking Global Patient Education Initiatives. *J Cancer Educ* 2016, 31 (2): 405-412.

SITOGRAFIA

1. Asbestos: <https://www.asbestos.com/mesothelioma/>
2. Collins: <https://www.collinsdictionary.com/>
3. MeSH: <https://www.ncbi.nlm.nih.gov/mesh/>
4. Mesothelioma UK: <https://www.mesothelioma.uk.com/>
5. National Cancer Institute. Tumor: <https://www.cancer.gov/>
6. Orphanet: <https://www.orpha.net/>
7. Treccani: <https://www.treccani.it/>
8. Wikipedia: <https://en.m.wikipedia.org/>

pubblicazione
revisionata e
approvata
settembre 2020

disponibile online
[www.ospedale.al.it/
working-papers-wp](http://www.ospedale.al.it/working-papers-wp)